

# OCCHIO DELL'ARTE

Puoi leggere, leggere, leggere, che è la cosa più bella che si possa fare in gioventù: e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell'esperienza speciale che è la cultura.

*Pier Paolo Pasolini*



Moody  
compositore e produttore musicale

NOVEMBRE 2024

# INDICE

## MOODY

e la nuova song ONLY YOU

05

## EVENTO DEL MESE CALENDESERCITO 2025

"L'Italia Liberata"

08

## ARTISTA DEL MESE

Lucia Rubedo - soprano

12

## IL LIBRO DEL MESE

Antonella Giordano

La signora dai cento capelli

16

## DECIMA EDIZIONE DI STORIE DI DONNE

compleanno con Fair Play

18

## **Digressioni**

Federico Bianca - L'eterna visione  
tra Pirandello e Michele Placido.

**23**

---

## **Contatti**

**26**

---

blog a cura di Lisa Bernardini e Davide Perico



Moody

# IL PERSONAGGIO DEL MESE

## Moody e la nuova song ONLY YOU

Giovane chitarrista, compositore e produttore musicale, **Moody - al secolo Manuele Rispoli** - ha fatto parlare di sé a lungo lo scorso anno, quando è uscito il suo primo album, *Universation - The song of the Universe*”.

Artista eclettico, originario della Costiera Amalfitana, Moody ha 24 anni. Ama miscelare suoni ed equilibri armonici sperimentati nel corso degli anni, e con *Universation* aveva portato a maturazione un nuovo concetto di genere musicale: là esplorazione delle armonie tra gli opposti, indagando in questo modo l'intero arcobaleno di emozioni, energie e sfaccettature che il mondo offre.

### IL SUCCESSO DI OGGI

Con il nuovo singolo **“Only You”**, Moody mostra di sé nuove sfaccettature. In primis, il suo lato sensibile.

*“La strumentale, da me prodotta, trasporta istantaneamente in un’atmosfera avvolgente e rilassante, ma allo stesso tempo emotiva ed evocativa, con la melodia ipnotica del synth, la batteria stile lo-fi, e le chitarre che entrano ad accendere ulteriormente il mood”* - fa sapere il giovane artista.

*“Il testo inizia parlando delle mie percezioni interiori : una nuova consapevolezza e tranquillità emerse da un periodo di auto-analisi”* - confessa.

Ma nonostante Moody inizi valorizzando l'idea del benessere interiore al di là delle relazioni, il brano non esprime cinismo verso di esse: diventa ulteriormente un elogio a quelle poche vere relazioni, dove possiamo davvero metterci a nudo ed essere autentici. Questo, in sintesi, è il significato di **“Only You”**, e in un mondo dove spesso i rapporti si rivelano falsi, il messaggio forte e chiaro è coltivare l'individualità, ma non chiudersi alla vita.

*“Al contrario, bisogna dare un valore ancora più alto a quelle persone che celebrano la nostra unicità, piuttosto che cercare di limitarla secondo i bisogni altrui”* conclude.

Come suo solito, Moody presenta una performance vocale delicata ma espressiva, scegliendo melodie dall'effetto ipnotico, in particolare nel ritornello dove si ripete un'onomatopea meditativa, **“Mmmh”**.

Il brano, infine, è scandito dalla voce profonda e vibrante del musicista, che vuole trasportarci oltre ogni significato logico per entrare nella vibrazione del suono. Ed il suono, come sappiamo dai suoi precedenti lavori, per Moody è sempre più significativo di qualsiasi concetto astratto.

**Contatti Moody**

[http://instagram.com/m00dy\\_432](http://instagram.com/m00dy_432)

<https://www.youtube.com/@moody9771>



*Dopo il silenzio, ciò che meglio descrive l'inesprimibile è la musica - Aldous Huxley*

## IL SUCCESSO DI IERI

### **"Universation - The song of the Universe"**

Lo scorso anno aveva presentato sulle onde della Radio per gli Italiani a New York - in assoluta anteprima radiofonica - il suo primo Album, "Universation - The song of the Universe".

Il giovane artista italiano Manuele Rispoli, in arte Moody, è ritornato in questi giorni sulle principali piattaforme digitali con un nuovo brano dal titolo "Only You".

### **Universation - The song of the Universe**

è stato un primo lavoro di Moody davvero particolare. Lo ricordiamo brevemente nel decretarlo Personaggio del Mese di Novembre 2024. Un lavoro concettuale dove venivano miscelati suoni ed equilibri armonici sperimentati nel corso del tempo. Il risultato che ne era venuto fuori era un nuovo riferimento di genere musicale.

In *Universation - The song of the Universe* erano contenuti nove brani musicali, associati a nove aspetti dell'Universo.

Il concetto di base del lavoro di Moody presenta i grandi scontri di forze e misteri dell'Universo e della Vita di ogni essere umano, che poi si riconciliano in un nuovo equilibrio metafisico ed anche armonico.

Moody intendeva condensare - in chiave musicale - matematica e geometria, filosofia e psicologia, fisica ed astronomia, per una nuova 'armonia del tutto' basata sulle grandi costanti matematiche universali. Da Pitagora a Fibonacci, da Leonardo da Vinci a Newton, da David Bohm a Michio Kaku. Si parte dai grandi filosofi occidentali per approdare alla spiritualità orientale, passando per Muthuswami Dikshitar e Abhinavagupta. Dal lavoro di questi ultimi sull'estetica della trascendenza basata su geometrie come lo Sri Yantra, Moody è poi giunto a considerare psicologi moderni come Jung, Neumann e Peterson.

**Lisa Bernardini**



# EVENTO DEL MESE

## CalendEsercito 2025: "L'Italia Liberata"

**Il ricavato delle vendite del CalendEsercito devoluto all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani e i Militari di Carriera dell'Esercito**

Si è svolto l'11 novembre 2024, presso il Salone d'Onore del Reggimento "Lancieri di Montebello" (8°) in Roma, la presentazione del "CalendEsercito 2025", intitolato "L'Italia Liberata", alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti.

Il CalendEsercito 2025 chiude una trilogia storica che, a partire dall'edizione 2023, ha voluto raccontare cosa accadde dai giorni che seguirono l'armistizio dell'8 settembre 1943 fino alla Liberazione del Paese il 25 aprile 1945.

L'opera editoriale ripercorre i principali fatti d'arme a cui prese parte il ricostituito Esercito, dal Corpo Italiano di Liberazione ai Gruppi di Combattimento, illustrando le imprese e il coraggio dei Corpi e delle unità ausiliarie che parteciparono alla Resisten-

za, nonché il fondamentale contributo offerto dalla Forza Armata alla ricostruzione post bellica dell'Italia.

L'evento, trasmesso in diretta streaming sui canali web di Forza Armata, è stato presentato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, dal Professor Roberto Balzani, Professore ordinario di Storia contemporanea e Direttore del Dipartimento di Storia, Culture Civiltà dell'Università di Bologna, nonché Presidente del museo storico della Liberazione, e dal Professor Gastone Breccia, esperto di storia militare e docente presso l'Università degli Studi di Pavia, con la moderazione della giornalista Sabrina Cavezza.

Il Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, nel ricordare l'importanza del ruolo dell'Esercito e dello Stato Maggiore Generale nella liberazione del Paese, attraverso il Servizio Informazioni Militari, ha sottolineato: "Questo calendario chiude la









trilogia dei calendari dell'Esercito dedicati alla guerra di liberazione.

La trilogia è nata con l'obiettivo di far conoscere meglio agli italiani l'impegno e il contributo dell'Esercito per la liberazione del Paese. Il 25 aprile 2025 si commemorerà l'ottantesimo anniversario della proclamazione della liberazione d'Italia; un giorno da celebrare come Festa di tutti gli italiani, di tutti noi. Il 25 aprile 1945 rappresenta, infatti, una data fondamentale nella storia della nostra Repubblica. Significò per il nostro Paese l'affermazione della democrazia e della libertà, la fine della guerra e la riconquistata indipendenza, di cui l'Esercito fu parte attiva e fondamentale. Dall'8 settembre, in soli 98 giorni, l'Esercito Italiano seppe reagire e tornare a combattere e vincere per liberare il Paese, dimostrando una grande saldezza morale".

La Senatrice Rauti, chiudendo la presentazione, ha evidenziato: "Imparare dal passato è capire come agire oggi. Conoscere la nostra storia nazionale è indispensabile per comprendere il presente e disegnare il futuro, specialmente nell'attuale scenario geo-

politico globale caratterizzato da crescenti tensioni, da instabilità pervasiva e da minacce ibride alla sicurezza".

Anche per quest'anno una quota del ricavato delle vendite del CalendEsercito sarà devoluta all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani e i Militari di Carriera dell'Esercito (O.N.A.O.M.C.E.) che assiste circa 500 orfani di Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa, erogando sussidi annuali per la formazione scolastica e per particolari necessità di carattere economico-familiare.

La ventottesima edizione del calendario dell'Esercito, licenziata da Difesa Servizi (partecipata del Ministero della Difesa) e realizzata grazie alla collaborazione con i partner istituzionali Leonardo S.p.A., IDV (Iveco Defence Vehicles), Rheinmetall, Beretta e Vittoria Assicurazioni, potrà essere acquistata presso i punti vendita di Giunti Editore.

*(Notizia pervenutaci dall' Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione dell'Esercito Italiano)*

**Lisa Bernardini**



## ARTISTA DEL MESE

# “L’immensità” : uscito sul mercato il secondo inedito di Lucia Rubedo

Con la partecipazione di una orchestra sinfonica di 70 elementi, è uscito su tutte le piattaforme digitali il brano inedito “L’immensità” interpretato dalla soprano crossover **Lucia Rubedo**.

La musica è di **Gabriele Roberto** e il testo di **Fabrizio Campanelli**, che ne ha curato anche la produzione per l’etichetta **Candle Studio** di Milano.

Dopo la sua partecipazione a “**Tú sí que vales**”, il talent show di grande successo in onda in prima serata su Canale 5, tutti hanno avuto modo di scoprire la bellezza della sua voce, e la sua eleganza interpretativa.

“L’immensità” arriva sul mercato dopo la pubblicazione di alcune cover di successo ed un primo inedito, incluso nel suo (finora) unico album “**Canto**”, pubblicato poco meno di un anno fa. La song esplora la potenza e l’eternità di un legame, di un amore, ma anche di una connessione profonda con se stessi, che sembra andare oltre i limiti del tempo e dello spazio. Potremmo definirla una canzone per tutti, classica e raffinata, ma moderna al tempo stesso, con uno stile che rimanda alle emozioni del grande cinema e un suono ricco e attuale. La incontriamo per saperne di più sul mestiere



## **Come ti prepari per un nuovo ruolo o una nuova performance?**

La preparazione per un nuovo ruolo o una nuova performance è un processo intensivo, che coinvolge tecnica, interpretazione e approfondimento emotivo. Esistono alcuni passaggi fondamentali. Lo studio della partitura, ad esempio: il primo passo per me è l'analisi delle parole del testo che dovrò cantare, per cogliere l'emotività del brano. Dopodiché studio le note, le dinamiche, e le indicazioni del compositore. Questo mi permette di familiarizzare con la struttura musicale o le caratteristiche del ruolo del personaggio. Poi, si passa all'approfondimento del personaggio: conoscerlo a fondo è essenziale. Si studia il contesto storico e culturale dell'opera e il ruolo che il personaggio ha nella storia. Mi è capitato di cercare anche altre fonti letterarie o storiche legate al personaggio per comprenderne meglio la psicologia.

Direi che poi si passa all'interpretazione vocale: significa adattare il timbro, l'intonazione e le sfumature vocali per esprimere le emozioni e le intenzioni del personaggio, cercando di creare una propria rilettura personale.

Da non trascurare l'importanza degli esercizi tecnici: ogni ruolo o brano ha le proprie sfide vocali. Di solito mi concentro su esercizi specifici per migliorare l'agilità, l'estensione e la resistenza, in particolare per le parti più impegnative di ogni esecuzione che devo affrontare.

## **Quanti aspetti da tenere sotto controllo!**

Non sono mica finiti! Esiste anche quello della memorizzazione del testo:

memorizzare le parole, specialmente se in una lingua straniera, non è facile. Mi concentro sulla pronuncia, il fraseggio e l'accento per rendere il testo il più possibile fluido e naturale.

E poi ci sono le prove: quelle con il pianista o il direttore d'orchestra (dopo aver appreso la parte individualmente, inizio ad esercitarmi con il pianista accompagnatore o con il direttore d'orchestra per coordinare i tempi e sviluppare un'intesa musicale), e le prove sceniche. Nelle settimane precedenti la performance, è importante a provare e lavorare sulla presenza scenica. Questo aiuta a integrare la parte vocale con quella teatrale.

## **Immaginiamo che per un artista sia importante anche il benessere fisico e mentale.**

Esattamente. Curo la preparazione psicologica e fisica man mano che si avvicina la performance. Lavoro molto sulla respirazione, faccio stretching e tendo ad isolarmi per concentrarmi sulle mie emozioni ed evitare le tensioni, per arrivare sul palco nella miglior forma possibile.

## **Qual è la tua routine di riscaldamento vocale?**

Evito tensioni e sforzi dannosi. Inizio sempre con esercizi di respirazione diaframmatica per attivare il supporto respiratorio. Questo aiuta a rilassare il corpo e a creare una base stabile per il canto. Poi faccio vocalizzazioni semplici: parto con suoni morbidi, come il "mmm" o il "ng" (suoni nasali), che aiutano a risvegliare le corde vocali senza forzare.



Questi suoni promuovono una chiusura vocale delicata e favoriscono la risonanza. Poi, arrivano gli scivolamenti (glissando): gli scivolamenti su vocali come "a" o "o" su intervalli di terza o quinta sono utili per distendere gradualmente la voce. Questo mi aiuta a unire i registri vocali e a migliorare il controllo delle transizioni. Arriviamo alle scale e agli arpeggi, su intervalli crescenti. Le vocali "i", "e", "a", "o", "u" vengono esplorate su queste figure, permettendo di riscaldare l'intera estensione vocale e anche di migliorare l'agilità.

### **Per sostenere le note come procedi?**

Lavoro su note lunghe e sostenute, iniziando da un registro confortevole e gradualmente spostandomi verso le note più alte e poi più basse. Questo esercizio mi aiuta anche a mantenere e migliorare il controllo del fiato e un suono stabile. Gli esercizi di articolazione sono altrettanto utili: su consonanti come "p", "t", "d" e "k" mi permettono di migliorare la precisione nella pronuncia.

Spesso uso anche scioglilingua per affinare l'agilità articolatoria. Gli esercizi di dinamica servono infine per preparare le variazioni di intensità: passo a esercizi di crescendo e diminuendo, sperimentando con il volume su varie vocali. Questo mi aiuta a preparare la voce per le sfumature dinamiche che poi incontro in fase di studio o nella performance.

### **E il riscaldamento finale della voce come avviene?**

Con brani leggeri, per quanto mi riguarda: se la voce è pronta, passo a frammenti di repertorio che non siano troppo pesanti per poi iniziare lo studio o il concerto. In tutto, gli esercizi di riscaldamento richiedono circa 20-30 minuti e sono pensati proprio per preparare la voce in modo completo e graduale. Insomma, prepararsi a cantare è un processo impegnativo.

**Lisa Bernardini**



# IL LIBRO DEL MESE

Antonella Giordano

## La signora dai cento cappelli

Biografia di Maria Laura Annibaldi





## **La signora dai cento cappelli di Antonella Giordano**

Autore: Antonella Giordano

Editore: Croce Libreria

Collana: Fuori collana

Anno edizione: 2024

In commercio dal: 7 novembre 2024

Pagine:88 p., ill. , Brossura

EAN: 9788864025209

La Signora dai cento cappelli, di cui il libro traccia un inedito profilo, è Maria Laura Annibali. L'opera trae ispirazione dall'incontro tra la protagonista, attivista e presidente del Di'Gay Project e l'autrice. Antonella Giordano incoraggia la Annibali a raccontarsi, svelando i lati più inediti del suo vissuto, le esperienze relazionali e culturali in cui si è radicato l'impegno politico-sociale che la rende nota e stimata paladina in difesa dei diritti LGBTQ+, sia in Italia che all'estero.

È così che la narrazione sul filo della memoria, anche di avvenimenti che hanno segnato profondamente la storia dal dopoguerra a oggi, diviene per l'autrice occasione dialettica per un'analisi critica dei contesti e motivo anche per intervistare autorevoli personaggi del mondo della politica e della Cultura che, con la loro testimonianza, rendono ancora più interessante la personalità e stimabile l'impegno della signora dai cento cappelli.

## Decima edizione di "Storie di Donne" compleanno con fair play

La decima edizione di "Storie di Donne" si è svolta a Roma lo scorso 8 novembre presso la Sala Giunta del CONI al Foro Italico.

Si è trattato di un appuntamento a lungo atteso, organizzato dall'Associazione culturale Occhio dell'Arte APS di Anzio guidata dalla giornalista Lisa Bernardini, quest'anno in collaborazione strategica con il Comitato Nazionale Italiano Fair Play (CNIFP) guidato da Ruggero Alcanterini, ed ACSI - Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero presieduta da Antonino Viti.

"Storie di Donne" ha il merito di portare all'attenzione del pubblico e della comunicazione quelle donne, note o meno, che si sono distinte nel campo delle professioni e, con abilità e dedizione, hanno saputo portare un contributo rilevante alla società contemporanea.

Donne del mondo dello spettacolo, imprenditrici, scrittrici, registe, attiviste, scienziate e intellettuali si sono avvicendate nel tempo sul palco della rassegna e hanno ritirato il premio loro conferito per onorarne la carriera professionale. Per molti secoli, le donne sono state lontane dal mondo professionale, private della libertà di scelta e relegate in ambito domestico; ma oggi, con le loro abilità e le loro competenze, contribuiscono in maniera rilevante all'avanzamento dei saperi.

L'edizione del decimo anno ha seguito una particolare declinazione fair play ed un fil rouge sociale, soffermandosi sull'importanza della prevenzione della salute. Le premiate 2024 di "Storie di Donne" - Special Fair Play Edition sono state S. E. Sig.ra Eleni Sourani, Ambasciatrice della Repubblica Ellenica in Italia; il Tenente Colonnello Giulia Cornacchione, tra le primissime donne ufficiali dell'esercito, che ha combattuto contro un tumore e racconterà le incredibili iniziative per la ricerca in cui si è adoperata, radunando 3000 commilitoni e dedicandosi ad encomiabili raccolte fondi; Ginevra Barboni, figlia e nipote d'arte - fotografa, regista, docente di Cinema - con predisposizione a trattare temi sociali; la D.ssa Michela Perrotta, biologa e ricercatrice, nonché CEO You Emergency Group, Presidente You Donna APS, docente di Marketing e Comunicazione già responsabile marketing per alcune multinazionali nel settore della salute; Grazia Urbano, stilista (Premio Speciale), da anni sensibile al tema della salute, ed organizzatrice di eventi di moda in Italia e all'estero, organizzando sfilate anche con malate oncologiche Assenti giustificate nell'occasione, ma a pieno titolo nella lista delle premiate di quest'anno, la giornalista TG2 Laura Berti - Responsabile della rubrica Medicina 33, ed Annalisa Minetti, atleta paralimpica e Responsabile Nazionale Pluridisabilità ACSI, oltre che cantante..



*Un momento dell'evento*



*Da sx - Anthony Peth, Lisa Bernardini, Michela Perrotta, Ruggiero Alcanterini*



Da sx - Marco Tullio Barboni - a fianco alcuni esponenti del Comitato Nazionale Italiano Fair Play



Konstantina Pilafa

A coordinare gli interventi è stato **Anthony Peth**, conduttore Tv e testimonial AISOS - Associazione Italiana Studio Osteosarcoma. **L'iniziativa culturale è stata inaugurata da una formazione da camera tutta in rosa della Banda dell'Esercito Italiano**, con la direzione del **Maggiore Antonella Bona** (quest'ultima tra le premiate di "Storie di Donne" 2023). Ad aprire l'appuntamento, tre brani che hanno regalato emozioni a tutti i presenti: **"Tema d'amore"** (tratto da -Nuovo Cinema Paradiso- Morricone), **"Libertango"** (Astor Piazzolla) e -tutti in piedi - **"Canto degli Italiani"**. Molti gli ospiti prestigiosi accorsi all'evento, come il Vice Capo Missione dell'Ambasciata di Grecia a Roma, **Ministro Plenipotenziario Sig.ra Christina KARAGIORGA**, ed

il **Consigliere Signora Dimitra MAZARAKI**, **Capo dell'Ufficio della Diplomazia Pubblica**. Al seguito, il giornalista della Stampa Estera **George Labrinopoulos** e **Konstantina Pilafa** Presidente dell'Istituto Ellenico della Diplomazia Culturale di Roma.

In ordine casuale, hanno presenziato tra gli altri all'appuntamento anche la contessa **Luciana Marcellini Gaddi-Hercolani** (la più giovane nuotatrice olimpica della storia, a 12 anni), il prefetto **Fulvio Rocco De Marinis**, la cantante e conduttrice **Gio' Di Sarano**, la **Prof. Giovanna Del Vecchio Blanco** Associato di Gastroenterologia dell'Università degli Studi Roma Tor Vergata, lo sceneggiatore e scrittore **Marco Tullio Barboni**, l'imprenditore **Daniele Losquadro**.



*La formazione in rosa della Banda dell'Esercito*

Federico Bianca



# FEDERICO BIANCA

## DIGRESSIONI

### L'eterna visione, tra Pirandello e Michele Placido.

Il 2024, per il cinema italiano, chiude in bellezza, per merito di alcuni titoli di grandi Maestri, "Parthenope" di Sorrentino, "Eterno visionario" di Michele Placido, "Napoli New York" di Gabriele Salvatores. In particolare, Placido mette in scena una originale biografia, umana e artistica, di Luigi Pirandello, basandosi sul libro di Matteo Collura, "Il gioco delle parti. Vita straordinaria di Luigi Pirandello", la cui sceneggiatura è stata scritta dal regista e dallo scrittore, insieme a Toni Trupia, importante collaboratore negli ultimi anni per Placido.

Questo film è la dimostrazione di come un classico mondiale come Pirandello sia continua fonte di ispirazione, ed anche l'augurio che la cinematografia contemporanea riprenda a leggere e rileggere le opere dello scrittore siciliano. Il 2022 vide il trionfo de "La stranezza", di Roberto Andò, con Toni Servillo e Ficarra e Picone. Quel film voleva indagare, originalmente, le possibili radici isolate de "Sei personaggi in cerca d'autore", uno dei testi più famosi e rivoluzionari di Pirandello. Placido, invece, compie un'operazione più sofferta, dolorosa e analitica. Infatti, prendendo di petto la questione, il regista si confronta con questioni capitali della cultura, della letteratura e del cinema dei grandi Maestri, quale fu Pirandello.

Quale è il rapporto tra Arte e Vita? Tra biografia e scrittura? Tra realtà e sogno? Pedinando Luigi Pirandello in varie fasi della sua vita, e cioè un ottimo Fabrizio Bentivoglio, ormai, di diritto, nell'Olimpo dei grandi attori italiani, Placido cerca di rispondere a queste eterne domande, senza mai offrire risposte sicure e consolanti ma, al contrario, evidenziando i momenti di sofferenza umana dello scrittore.

La cornice del film è il viaggio che Pirandello compie in treno verso Stoccolma, dove, nel 1934, riceve il Premio Nobel per la Letteratura. Pirandello è accompagnato dal suo assistente, Saul Colin, il ruolo, secondario ma elegante, che il regista si è ritagliato per sé come attore. Pirandello rivive i momenti più importanti della sua vita, intimi e pubblici. Il primo è il rapporto con Marta Abba, interpretata da Federica Luna Vincenti, moglie di Placido.

La Vincenti è uno dei punti forti del film, rivelando una bravura sorprendente, tale da non sfigurare di fronte all'altro asso della pellicola, la performance superba di Valeria Bruni Tedeschi, che interpreta Antonietta Portulano, la moglie malata di mente dello scrittore. Il dolore casalingo per le condizioni della moglie, mai rinnegata dallo scrittore, sono lo stimolo a cercare una via di



Luigi Pirandello

fuga dalla realtà, grazie alla scrittura. In un dialogo con i figli, Pirandello dice che la scrittura è la vendetta contro la vita, a significare la rivalsea dell'uomo e dell'artista contemporaneo contro una vita troppo complicata e complessa e, anche, più umilmente, l'inettitudine nelle cose pratiche della quotidianità.

Placido mette in scena con grande realismo i litigi, le crisi, le violenze verbali, le lacrime e le angosce di Pirandello e dei figli, da un lato, e, dall'altro, la malattia, l'instabilità, persino la cattiveria e il cinismo della Portulano. Lo spettatore è realmente calato nell'inferno della quotidianità dello scrittore, il cui unico sfogo, oltre l'amore per i figli, è rappresentato dall'Arte.

Ma anche il rapporto con la scrittura e con la famiglia non è privo di dolore. Infatti, Marta Abba incarna il mistero femminile che l'artista ha da sempre inseguito. In un vertiginoso scambio tra vita, Arte, quotidiano, Amore, alto e basso, la Abba è chiaramente un feticcio per l'uomo e lo scrittore, è Musa ispiratrice, strumento del suo successo ma, anche, fonte di sofferenza, poiché Pirandello è tragicamente consapevole dell'impossibilità di qualsiasi legame sentimentale con una donna giovane, bella, di fama: il suo stinto lotta con la ragione, che vince, ma senza concedere la rassegnazione e la tranquillità.

Allo stesso modo, il rapporto di Pirandello con i figli vive di contraddizioni: li ama, li protegge, ma non sa fare a meno di loro, come se volesse legarli per sempre a sé stesso.





Pirandello è visione ma anche contraddizione, dolorosa, inevitabile e feconda.

Il film di Placido mette tutto ciò in rilievo, dirigendo sapientemente attrici e attori che, con grande naturalezza, interpretano scene ricche di drammaticità e di pathos, persino angoscianti per la forza con cui insistono e rivelano i dolori più reconditi dei personaggi. Il regista indaga efficacemente altri punti focali della parabola umana e artistica di Pirandello: i fischi prima del successo internazionale, cioè l'incomprensione con cui il pubblico romano accolse la prima de *"Sei personaggi in cerca d'autore"*, prima che, varcando i confini italiani, segnasse i trionfi europei e statunitensi del drammaturgo. Inoltre, il rapporto non sempre felice con il cinema, come il gran rifiuto del grande regista Murnau che, dopo essersi interessato alla trasposizione filmica dell'opera teatrale, preferì accettare le ricche offerte hollywoodiane.

Pirandello fu un fascista? Placido mostra correttamente, da un punto di vista filologico, gli omaggi formali del regista al regime. In realtà, dal punto di vista storico, Pirandello fu ammaliato da Mussolini, non dal

suo apparato di gerarchi, militi e saluti romani, essendo lo scrittore totalmente e coerentemente antitetico alla dittatura della forma sulla sostanza. Infine, non va dimenticato come il regista restituisca importanza alla figura di Massimo Bontempelli, amico, sodale e allievo di Pirandello. Grazie a ciò, Placido riesce a recuperare anche una dimensione più erotica e perturbante, attraverso la messa in scena di uno dei capolavori di Bontempelli, *"Nostra dea"*, nel 1925, ad opera della compagnia teatrale di Pirandello. E ciò non appaia un cedimento ad un senso di spettacolarizzazione, del resto assente in tutto il resto del film. L'opera di Pirandello è anche analisi inesausta delle pulsioni erotiche. Che dire come conclusione? Placido, da regista, ha attraversato più generi, e sempre con successo, basti ricordare che fu il primo a portare sul grande schermo il *"Romanzo criminale"* della banda della Magliana, e il suo penultimo film, *"L'ombra di Caravaggio"*. Pertanto, quale sarà il suo prossimo progetto, siamo sicuri che sarà un'altra opera da visionario.

**Federico Bianca**



# Contatti

[occhiodellarte@gmail.com](mailto:occhiodellarte@gmail.com)

[info@occhiodellarte.org](mailto:info@occhiodellarte.org)

[facebook.com/OfficialLisaBernardini](https://www.facebook.com/OfficialLisaBernardini)

*Storie di donne*

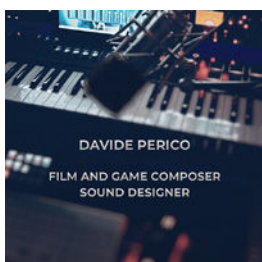


*Kermesse Culturale*

[www.storiedidonneblog.wordpress.com](http://www.storiedidonneblog.wordpress.com)



[www.lisabernardini.it](http://www.lisabernardini.it)



[www.davideperico.com](http://www.davideperico.com)

